



PIANO ANNUALE degli interventi per la cultura 2022

Legge regionale 17/2019 – art. 8

Sommario

FUNZIONE DEL PIANO ANNUALE	2
PARTE PRIMA	3
AMBITI DI INTERVENTO	3
CRITERI, MODALITÀ, STRUMENTI DI ATTUAZIONE	4
RIPARTIZIONE DELLE RISORSE	5
MODALITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	7
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
PARTE SECONDA	8
AZIONI PRIORITARIE INDIVIDUATE NEL PROGRAMMA TRIENNALE	8
DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	9
SCHEDE INTERVENTI	10
Azioni prioritarie comuni a tutti gli ambiti	10
Azioni prioritarie in materia di beni, servizi, arte e attività culturali	17
Azioni prioritarie in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale	27



8628da1b



FUNZIONE DEL PIANO ANNUALE

La legge regionale 17/2019, Legge per la cultura (d'ora in poi Legge 17) prevede che la Regione si doti di un Programma triennale approvato dal Consiglio regionale, strumento per la programmazione degli interventi in materia di cultura e di uno o più Piani annuali che individuino interventi, criteri, modalità strumenti di attuazione e la ripartizione delle risorse a seguito dell'approvazione della legge di bilancio.

Con deliberazione n. 17/2022 il Consiglio regionale ha approvato il primo Programma triennale della Cultura 2022-2024. Articolo 7, comma 3 (d'ora in poi Programma). Proseguendo nello spirito di una legge quadro e di un Programma improntati all'esercizio di una *governance* della cultura intesa nel suo complesso e come quadro unitario, anche il Piano annuale di esecuzione è unico, allo scopo di evidenziare complementarità, sinergie possibili e connessioni tra le linee di azione regionale e di allineare il più possibile modalità e procedure amministrative.

Il Piano annuale (d'ora in poi Piano) traduce in azioni concrete gli indirizzi di sviluppo culturale della Regione e le linee di indirizzo strategiche che il Programma ha indicato (punto 3.2):

- sostegno alla ripresa e rilancio delle attività nei diversi settori
- rigenerazione a base culturale del territorio
- interventi che favoriscono l'integrazione tra settori diversi
- miglioramento complessivo dell'accessibilità e fruibilità di beni, servizi e patrimonio culturale, nonché delle attività culturali, nell'ottica di audience development
- promozione della partnership pubblico-privato
- formazione e sviluppo di competenze

Il Programma indica, tra le linee di intervento generali e specifiche, le azioni ritenute prioritarie per l'intero triennio 2022-2024.

Il Piano, a sua volta, individua tra tutte le azioni prioritarie individuate nel Programma quelle da attuare nel corso del primo anno, collegandole alle risorse disponibili a bilancio.

Con il primo Piano della cultura, le risorse di bilancio presenti nei capitoli collegati alle leggi abrogate dalla Legge 17 verranno allocate in un capitolo per trasferimenti correnti e in un secondo per spese di investimento, che andranno a sostenere i diversi ambiti di intervento individuati all'art. 4 della Legge stessa.

Il Piano annuale, per la sua connessione con il bilancio, di regola riporta gli interventi che possono trovare attuazione nel corso dell'anno di riferimento con le risorse dedicate all'interno della Legge di bilancio di previsione regionale.

In caso di una loro integrazione nel corso dell'anno con legge di assestamento o variazioni di bilancio, all'interno del Piano potranno essere ulteriormente finanziate azioni già avviate o trovare copertura altre azioni che, per la loro importanza, sono inserite nel Piano stesso benché prive della dotazione finanziaria necessaria per essere compiutamente realizzate.

Infine, il Piano descrive ulteriori azioni prioritarie che possono essere in tutto o in parte messe in atto e contribuire a perseguire gli obiettivi di politica culturale della Regione, anche senza oneri.

Secondo quanto previsto dall'art. 8 della Legge 17, i piani annuali sono attuati mediante uno o più provvedimenti attuativi, di regola decreti dirigenziali. Sono invece richieste deliberazioni di Giunta nel caso in cui gli interventi descritti in dettaglio nella seconda parte del Piano non contengano tutti gli elementi necessari e sufficienti per poter procedere direttamente con provvedimenti attuativi di natura tecnica.



8628da1b



PARTE PRIMA

AMBITI DI INTERVENTO

La Legge 17 espone all'art. 4 gli ambiti d'intervento di interesse e rilevanza regionale, intesi come spazi, macro aree in cui la Regione dispiega la propria azione. Sono sei:

1. **beni** culturali
2. **servizi** culturali
3. **azioni e iniziative** culturali realizzate sia dalla Regione stessa sia da tutti gli altri soggetti culturali pubblici e privati (senza fini di lucro) del territorio
4. attività di **studio, ricerca e diffusione** del patrimonio, tradizioni, eccellenze storiche e artistiche
5. attività di **spettacolo** (teatrali, musicali, coreutiche, cinematografiche), **editoriali e audiovisive**
6. attività volte alla **formazione, educazione e partecipazione** del pubblico

Il Programma triennale 2022-2024 ha individuato, all'interno di queste macro aree le priorità d'intervento (punto 4), riservando al Piano il compito di costruire il prospetto di azioni per l'anno 2022 che discendono da tali priorità. Si tratta di interventi:

- a. incentrati sulla **ripartenza** delle attività del mondo culturale, autonome e complementari alle azioni del Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza;
- b. orientati allo sviluppo di ogni forma di **collaborazione e di condivisione di progettualità** tra soggetti culturali, comprese le sinergie di rete e in rete;
- c. a servizio dello **sviluppo del territorio**, dunque con effetti duraturi nel medio-lungo periodo, sostenibili (anche in senso economico-finanziario), che puntino alla massima fruibilità, all'integrazione con le attività culturali, che siano potenziali occasioni di nuova occupazione;
- d. dedicati alla **formazione** permanente degli operatori culturali e all'**audience development**;
- e. improntati allo **sviluppo digitale**;
- f. relativi alla costruzione, sviluppo e funzionamento a regime degli **strumenti di supporto** alle politiche regionali: Sistema informativo regionale della cultura, Osservatorio dello spettacolo dal vivo, Sistema regionale dei luoghi della cultura, riconoscimento regionale di musei archivi e biblioteche e Sistema regionale dello spettacolo
- g. utili a **misurare i risultati** delle politiche culturali regionali messe in atto e a fornire elementi di valutazione sul loro impatto nel medio e lungo periodo.

Il Piano annuale, all'interno degli ambiti descritti dalla Legge 17 e in relazione alle azioni prioritarie indicate dal Programma, individua, secondo quanto disposto all'art. 8 della legge stessa:

- a) gli ambiti di intervento di interesse e rilevanza regionale la cui attuazione è attribuita a soggetti pubblici e privati su presentazione di specifici progetti.
- b) gli ambiti di intervento di interesse e rilevanza regionale promossi direttamente dalla Regione, anche in collaborazione o mediante accordi con enti locali, soggetti pubblici e privati.

Considerata l'impostazione della Legge 17, la sua natura di testo unico della cultura e la fluidità della materia, si ritiene che selezionare a priori, *tout court*, interi ambiti all'interno dei quali affidare la realizzazione di azioni prioritarie a soggetti pubblici e privati e altri ambiti da riservare all'iniziativa regionale renda poco incisivo lo sviluppo del Piano e rischi di cristallizzare protocolli di decisione e di azione obsoleti.

Piuttosto che prefissare modalità e applicare in maniera quasi quasi meccanica strumenti e modalità per raggiungere gli obiettivi fissati dal Programma, conviene selezionare all'interno di ogni ambito di interesse e rilevanza regionale le singole azioni da affidare a soggetti culturali pubblici e privati e le azioni da promuovere/attuare invece in forma diretta.

Strumento primario per gli interventi prioritari la cui attuazione è affidata a soggetti pubblici e privati su presentazione di specifici progetti sarà l'assegnazione di contributi attraverso bandi o avvisi.

I principali strumenti per gli interventi prioritari che la Regione invece promuove direttamente o avvalendosi della collaborazione di enti locali, soggetti pubblici e privati sono: accordi, intese, protocolli, convenzioni. Si



8628da1b



tratta di tipologie di interventi che necessitano di una conduzione diretta per la loro natura o per la particolarità della materia.

La Regione si attiva individuando le finalità e gli obiettivi da perseguire, i partner la cui competenza è ritenuta particolarmente idonea per collaborare al raggiungimento delle specifiche finalità, l'entità dell'eventuale beneficio economico dedicato all'intervento.

CRITERI, MODALITÀ, STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Criteria

Il Programma individua (punto 6.1) già alcuni criteri generali per determinare la significatività delle azioni, lasciando al Piano la loro specificazione per ciascun intervento. L'interesse regionale di un'azione si ricava, oltreché dal suo essere in linea con le finalità e la programmazione regionale, da molti fattori, tra cui il bacino di utenza, la qualificazione dei soggetti coinvolti, la qualità complessiva del progetto e delle sue potenzialità, la sua sostenibilità e congruità economica.

Per i soggetti da coinvolgere, il requisito principale è il legame con il territorio.

Nelle schede degli interventi, per ciascuna azione da realizzare sono dettagliati i criteri e i requisiti individuati.

Modalità e strumenti di attuazione

Il Programma prevede (punto 5.2) le diverse modalità e i mezzi a disposizione per attivare gli interventi (bandi - affidamenti - accordi e protocolli di intesa - partecipazione a programmi, progetti e iniziative extraregionali - partecipazione a progettualità di altre strutture regionali - collaborazioni - attivazione di concorsi, premi e riconoscimenti - attuazione diretta di particolari iniziative).

Il Piano identifica ulteriori strumenti di attuazione (tra cui avvisi e attività interne) e fornisce agli operatori del settore indicazioni generali per i principali strumenti individuati, fissando il loro periodo di attuazione per consentire una programmazione più agevole delle loro attività.

All'interno delle schede relative agli interventi (parte seconda), il Piano stabilisce inoltre per ognuna delle azioni prioritarie descritte lo strumento con cui questa sarà attuata, le specifiche modalità di esecuzione, i criteri, i destinatari.

In merito ai tempi, per il 2022, primo anno di attuazione della Legge 17, è prevista l'uscita dei bandi per l'assegnazione di contributi entro il primo semestre. A regime, si prevede di regola l'uscita di bandi annuali, per gli interventi che prevedono questo strumento, entro il primo trimestre (nelle schede degli interventi può essere determinato un periodo diverso).

Gli interventi dovranno essere comunque compiuti e rendicontati entro il 31.12.2022.

Gli strumenti di attuazione utilizzati sono, in via prioritaria, quelli a evidenza pubblica. Oltre a bandi e avvisi, il Piano prevede il ricorso ad accordi, convenzioni, intese, affidamenti e altre forme di sostegno.



8628da1b



RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Per l'esercizio finanziario 2022 sono disponibili le risorse collegate alle leggi regionali che sono state abrogate con l'entrata in vigore della LR 17/2019, finanziate per l'anno in corso dalla legge di Bilancio di previsione 2022-2024 n. 36/2021 e al momento ripartite in categorie e macroaggregati dal documento tecnico di accompagnamento al bilancio (approvato con DGR n. 1821/2021).

A queste si aggiungono le risorse appositamente disposte per l'attuazione della LR 17 nel Bilancio di previsione citato.

La tabella 1 evidenzia il quadro delle risorse attualmente disponibili.

Leggi regionali	interventi	stanziamento
50/1984	norme in materia di musei, biblioteche, archivi di enti locali o di interesse locale	535.000
51/1984	interventi della regione per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali	72.250
52/1984	norme in materia di promozione e diffusione di attività artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche	400.000
7/1999 art.51	Azioni culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali	255.000
25/2009	Azioni regionali a sostegno del sistema del cinema e dell'audiovisivo	280.000
18/2011	Interventi regionali per la costruzione ampliamento e la sistemazione dei centri di servizio culturali	50.000
17/2019	Azioni regionali in materia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo	1.000.000
TOT		2.592.250

Tabella 1- Leggi finanziate abrogate e risorse specifiche assegnate per l'attuazione della Legge 17

Il totale delle risorse, pari a Euro 2.592.250, è stato contabilmente suddiviso in tre capitoli di spesa corrente e un capitolo di spesa di investimento, collegati ai tre ambiti di intervento (stabiliti al punto 4 Programma e qui descritti) per sostenere le azioni prioritarie per il 2022.

AMBITO 1. Linee di intervento generali: azioni prioritarie per tutti i settori

Si tratta di attività e progetti integrati tra settori culturali o trasversali; comprendono lo sviluppo di residenze artistiche e teatrali; la formazione e audience development; il sostegno/partecipazione a Festival, rassegne; la partecipazione a premi e concorsi nazionali europei e internazionali; la valorizzazione delle ricorrenze storiche e la commemorazione di eventi e personalità del Veneto; ricerche e studi di carattere archeologico e paleontologico, il sostegno della catalogazione e della digitalizzazione dei beni culturali presenti nel territorio e l'applicazione delle tecnologie digitali alle attività performative e artistiche; il sostegno degli strumenti regionali (Sistema Informativo Archivistico Regionale SIAR Veneto, Catalogo regionale dei beni culturali, Nuova Biblioteca Manoscritta - NBM, PMV Biblioteche, PMV Musei e Gestionale Archivi); lo sviluppo del Portale della cultura e di azioni di comunicazioni coordinate con gli stakeholder; l'attivazione di strumenti finanziari/agevolazioni/forme di credito o microcredito; azioni di fundraising.



8628da1b



AMBITO 2. Linee di intervento specifiche: azioni prioritarie per beni, servizi, arte e attività culturali.

Appartengono a quest'ambito le azioni dirette innanzitutto a favore di beni e servizi, affiancate da azioni di valorizzazione imperniate su attività culturali collegate ai luoghi culturali, organizzate in collaborazione con gli istituti stessi o realizzate al loro interno. Nello specifico le risorse saranno dedicate alla valorizzazione del patrimonio culturale; alla rigenerazione di luoghi; al sostegno alle attività culturali; alle attività di studio e ricerca condotte da importanti istituzioni venete; alla conservazione, potenziamento dell'accessibilità e fruibilità del patrimonio; al riconoscimento degli ecomusei; alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali di proprietà regionale; allo sviluppo dei servizi culturali e riconoscimento regionale di musei, archivi e biblioteche; alla costituzione del Sistema informativo della cultura; alla valorizzazione dei siti e degli elementi UNESCO; alle attività di studio e ricerca nei settori paleontologico e archeologico nonché alla valorizzazione dei siti archeologici e paleontologici, all'attività di raccolta e valorizzazione delle collezioni di cimeli della Grande Guerra di proprietà pubblica; al sostegno dell'editoria culturale veneta; alla realizzazione di progetti improntati all'innovazione culturale.

AMBITO 3. Linee di intervento specifiche: azioni prioritarie per spettacolo, creatività e impresa culturale.

Le principali azioni riguardano il settore cinematografico e audiovisivo; la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo; le residenze artistiche e le imprese culturali e creative. L'ambito comprende la promozione e il sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva; la promozione della cultura e dell'esercizio cinematografici; la produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo professionistico; la valorizzazione dello spettacolo amatoriale; le imprese culturali e creative; l'avvio dell'Osservatorio dello spettacolo dal vivo.

Le schede relative alle azioni riportano le risorse specificamente dedicate per ognuna. Il grafico seguente rappresenta la suddivisione del totale delle risorse dedicate alla Legge 17 per i tre ambiti di intervento.

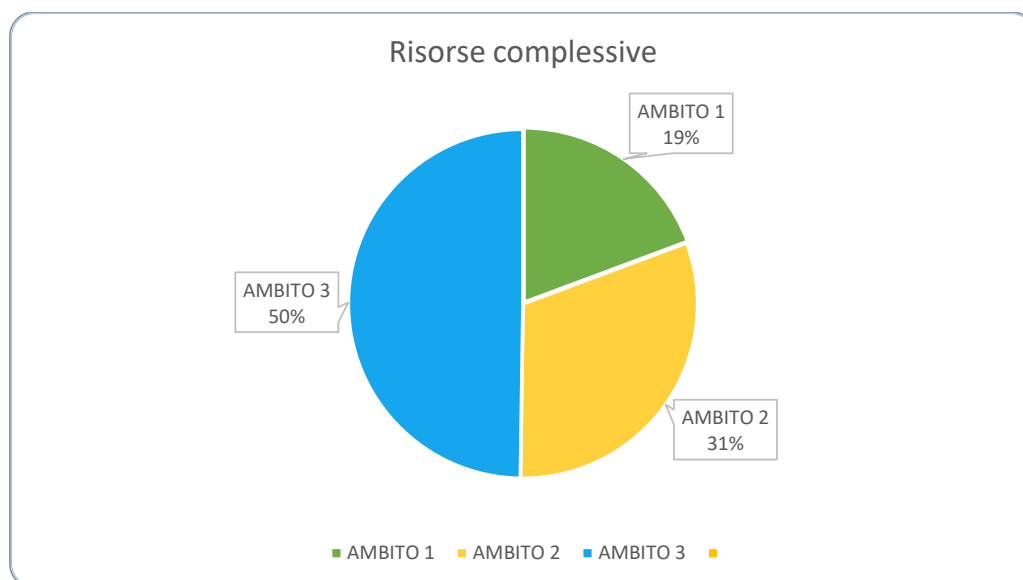


Tabella 2: suddivisione delle risorse a bilancio tra gli ambiti di intervento

Il Piano riporta anche alcuni interventi, finanziati con altre leggi del settore, con risorse non regionali o a costo zero, utili a completare il quadro complessivo delle attività all'interno dei diversi ambiti di intervento, che concorrono a realizzarne gli obiettivi.



8628da1b



MODALITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

sull'utilizzo dei finanziamenti, sullo stato di realizzazione degli interventi e sul loro impatto nel territorio

La verifica sulla realizzazione degli interventi, sul loro esito finale e sull'efficacia delle singole operazioni come del loro complesso è uno strumento necessario di ogni politica culturale, per comprenderne l'impatto effettivo nella crescita culturale, sociale ed economica del territorio nel breve, medio e lungo periodo, analizzare punti di forza e debolezza e usare i dati per ritrarre le programmazioni successive.

Si tratta di introdurre un meccanismo di osservazione costante e puntuale, finora sottoutilizzato per la mancanza di sistemi di raccolta dati, ostacolato dalla complessità del settore in Veneto, dalla difficoltà di avvalersi del supporto esterno di professionisti. L'obiettivo è dunque quello di introdurre progressivamente strumenti di verifica dell'azione culturale regionale tramite un processo di raccolta e rielaborazione di informazioni che, a regime, saranno fornite principalmente dal Sistema informativo regionale, previsto all'art. 12 della legge e attualmente in fase di strutturazione, integrate dall'azione dell'Osservatorio dello Spettacolo e della Consulta regionale della Cultura.

La piena operatività di questi tre strumenti previsti dalla *legge 17* consentirà di consolidare il sistema di verifica sul funzionamento e sugli esiti degli interventi e di ottenere un quadro d'insieme sufficientemente chiaro e approfondito degli effetti delle politiche culturali della Regione.

In questo primo anno di attuazione della legge, nel percorso di progressiva introduzione del monitoraggio e controllo sull'utilizzo dei finanziamenti, sullo stato di realizzazione degli interventi e sul loro impatto nel territorio, l'attenzione si concentrerà giocoforza solo su alcune azioni. In particolare si ritiene di prendere in considerazione, per abbracciare la generalità dell'azione regionale, tre azioni prioritarie che insistono in contesti diversi e che hanno storia, modalità di attuazione e procedure differenti:

- apertura e rafforzamento delle residenze, tra le azioni comuni a tutti gli ambiti (4.1)
- interventi a supporto del raggiungimento dei livelli minimi di servizio dei MAB, per la materia di beni, servizi, arte e attività culturali (4.2)
- sostegno alla promozione della cultura cinematografica, tra le azioni in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale (4.3)

All'interno di tali azioni si potrà procedere individuando un numero limitato di soggetti che attuano iniziative supportate dalla Regione, assieme ai quali definire opportuni indicatori di risultato sui quali, a intervento realizzato, condurre la verifica di efficacia rispetto ai risultati ottenuti.

Una scheda finale riporterà una sintesi del percorso di monitoraggio e degli esiti della valutazione.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti dal Piano annuale, realizzati attraverso specifiche modalità attuative (bandi – affidamenti - accordi e protocolli di intesa - partecipazione a programmi, progetti e iniziative extraregionali - partecipazione a progettualità di altre strutture regionali – collaborazioni - attivazione di concorsi, premi e riconoscimenti – attuazione diretta di particolari iniziative), saranno promossi:

- nel Portale Cultura Veneto (sezione notizie e sezione La tua Regione)
- nel sito Istituzionale della Regione del Veneto (sezione Bandi e Avvisi e sezione Cultura)
- nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (ove previsto)
- tramite news e nei social di Cultura Veneto per informazioni di particolare rilievo



8628da1b



PARTE SECONDA

La seconda parte del Piano riporta - fra tutte le azioni prioritarie individuate nel Programma triennale - quelle da realizzare nel corso di ciascun anno, suddivise nei tre ambiti di intervento.

Le azioni sono ripartite nelle tre diverse tipologie indicate dal Programma, presentate e descritte in dettaglio all'interno di apposite schede. Sono attuate mediante uno o più interventi, dei quali alcuni richiedono risorse, altri possono realizzati a costo zero.

Per ciascuna azione (e per ciascun intervento) sono specificati i riferimenti normativi, gli strumenti, le modalità (bando/avviso/accordo/convenzione), i criteri di selezione, i soggetti/destinatari e i loro requisiti, le risorse complessive per l'azione.

Nello spirito della *legge per la cultura*, improntata all'azione rapida e incisiva, la presenza nelle schede descrittive delle azioni degli elementi citati, quando risulti completa e non necessiti di ulteriori indicazioni da parte della Giunta regionale, consente di avviare gli interventi con provvedimenti dirigenziali e (ove previsto), di determinarne gli esiti.

AZIONI PRIORITARIE INDIVIDUATE NEL PROGRAMMA TRIENNALE

• Azioni prioritarie comuni a tutti gli ambiti (Programma triennale, punto 4.1)

Comprendono le attività e i progetti integrati tra settori culturali, anche a regia regionale, o in collaborazione con i territori, tesi a rendere più serrato il dialogo tra discipline e materie e a favorire il cambio di mentalità dalla contrapposizione tra settori alla loro integrazione fluida e armonica nelle sue diverse declinazioni. Le azioni di quest'ambito puntano al dialogo tra attori culturali, stakeholder, cittadini, coinvolgendo comparti tradizionalmente separati. Esempari in questo senso sono l'apertura e il rafforzamento di residenze teatrali come luoghi di aggregazione e sviluppo di nuove idee e contaminazioni, così come la formazione e audience development, le attività culturali, di spettacolo, animazione o quelle a tema welfare negli istituti e luoghi della cultura, con una particolare attenzione ai musei e biblioteche dei piccoli centri urbani anche per la loro funzione di aggregazione sociale.

La Regione punta a incentivare le sinergie tra i soggetti, a sviluppare network e collaborazioni, a promuovere un rapporto creativo tra attori del mondo culturale con la partecipazione attiva delle comunità locali, in un processo di crescita continua, che illumini la figura di un Veneto strategico senza dimenticarne tradizione e storia; puntando a promuovere l'immagine e a esportare la conoscenza del patrimonio e delle eccellenze culturali venete.

Al contempo le azioni mirano a sfruttare le moderne tecnologie, prime tra tutte quelle digitali, e le risorse informatiche per costruire e sviluppare quegli strumenti regionali decisivi per far compiere un passo in avanti al nostro settore.

Trasversale è la ricerca di ulteriori forme, idee, modalità e fonti di finanziamento per arricchire le risorse a disposizione dello sviluppo culturale.

• Azioni prioritarie in materia di beni, servizi, arte e attività culturali (Programma triennale, punto 4.2)

L'obiettivo delle azioni è innanzitutto conoscere e valorizzare l'ingente patrimonio culturale materiale e immateriale che il Veneto custodisce, compreso lo stesso processo creativo che ne è a monte, potenziare la sua accessibilità e fruibilità, promuovere gli attrattori culturali, naturali e turistici del nostro territorio per rivitalizzarli e farne collante delle comunità stesse. Esempio di queste attività è l'attenzione verso il sito di Bolca, importante per la sua ricchezza scientifica e antichità di studio.

Altro obiettivo primario di questo gruppo di azioni è lo sviluppo dei servizi culturali, a partire da un nuovo sistema di riconoscimento degli istituti per arrivare all'istituzione del Sistema regionale degli istituti della cultura, costruendo da un lato il sistema di raccolta dati per monitorare l'impatto delle azioni attuate e accompagnando in parallelo dall'altro gli istituti nel processo di crescita. Con la futura costituzione del



8628da1b



Sistema informativo della cultura per la raccolta dei dati, potranno essere sviluppate politiche culturali mirate, con la possibilità di valutare l'impatto dell'azione in un arco pluriennale.

Tra le azioni, emerge la valorizzazione dei siti e degli elementi UNESCO del Veneto, riconosciuti e protetti come contesti d'eccellenza per i loro valori di unicità, universalità e integrità continuando con quella strategia di comunicazione che ha offerto un modello considerato e apprezzato a livello nazionale.

- **Azioni prioritarie in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale (Programma triennale, punto 4.3)**

Le azioni puntano per quest'anno soprattutto alla ripartenza del settore, riservando una particolare attenzione al comparto del cinema, con riferimento alla promozione e sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva, alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e dell'esercizio cinematografico, nonché alla promozione e sostegno delle attività di produzione e distribuzione dello spettacolo dal vivo, filiere particolarmente colpite dalle misure restrittive adottate a causa dell'emergenza sanitaria.

Guardano ai giovani, al rafforzamento del dialogo con il pubblico, allo sviluppo di pratiche e processi innovativi, nonché di contesti creativi, con una particolare attenzione allo spettacolo amatoriale.

L'offerta culturale cui si tende è differenziata e realizzata con modalità innovative, sempre nell'obiettivo di dare voce alle iniziative dei giovani e dei nuovi autori, e spazio ai nuovi linguaggi creativi.

L'obiettivo è aumentare il livello di competitività dello spettacolo nel Veneto, la sua capacità di rispondere alle esigenze del pubblico, incrementandone la partecipazione e favorendo la sua fidelizzazione, anche attraverso la promozione di forme di coordinamento, cooperazione, integrazione e fusione tra i soggetti dello spettacolo dal vivo.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- ❖ Gli interventi che concorrono ad attuare le azioni prioritarie sono di norma realizzati da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro o in collaborazione con gli stessi.
- ❖ In questo primo anno di applicazione, bandi e altri strumenti a evidenza pubblica previsti per la realizzazione dei diversi interventi saranno pubblicati entro il primo semestre 2022: in particolare il Bando/Avviso sarà approvato con DGR e la graduatoria potrà essere approvata o con DGR o con Decreto dirigenziale. Negli anni successivi, a regime, bandi e altri strumenti a evidenza pubblica saranno pubblicati entro il primo trimestre.
- ❖ "Gli Enti partecipati concorrono a pieno titolo alla realizzazione e all'attuazione della programmazione delle attività culturali, secondo gli obiettivi e le modalità di realizzazione degli interventi indicati al Paragrafo 5 del Programma triennale della cultura 2022-2024, compatibilmente alle disposizioni di cui al presente Piano. In relazione alla loro dimensione, struttura e storicità, essi costituiscono uno degli assi portanti per la declinazione e l'articolazione degli interventi previsti dal Piano. Saranno favoriti percorsi di collaborazione tra gli enti partecipati e i soggetti culturali del territorio, per creare una filiera culturale coordinata e d'impatto sui territori".
- ❖ Gli enti partecipati e i soggetti che ricevono dalla Regione un contributo per il funzionamento o per le loro attività, ai sensi di norme specifiche, non partecipano ai bandi ordinari previsti per la presentazione di progetti e iniziative; possono comunque essere coinvolti o essere promotori di progetti speciali/strategici.
- ❖ Per il 2022 e fino a che non sarà disponibile la procedura di presentazione on line, le domande di contributo vanno presentate attraverso la modulistica apposita messa a disposizione dei richiedenti sul Portale della Cultura.



8628da1b



AZIONI PRIORITARIE DA REALIZZARE NEL 2022 SCHEDE INTERVENTI

Azioni prioritarie comuni a tutti gli ambiti (Programma triennale - punto 4.1)

AMBITO 1

4.1_A E 4.2_B ATTIVITÀ E PROGETTI INTEGRATI TRA SETTORI CULTURALI	
Riferimenti normativi	
LR 17/19, art. 3; art. 24, art. 32; LR 17/2015	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Realizzazione negli istituti e luoghi della cultura di attività culturali/di spettacolo/a tema welfare/di rigenerazione (comprese azioni specifiche dedicate ai musei, archivi e biblioteche, anche dei piccoli Comuni per la loro funzione di presidio culturale e di centri di aggregazione sociale).</p> <p>B. Promozione integrata dei siti UNESCO del Veneto attraverso azioni coordinate con il settore Turismo regionale.</p> <p>C. Partecipazione a iniziative di interesse regionale, sovregionale o nazionale (tra cui il progetto di valorizzazione dei Musei e Sviluppo dei Sistemi Territoriali - MUSST), a progetti speciali</p> <p>D. Partecipazione alle campagne di promozione sociale, ad altre progettualità dei diversi settori regionali, favorendo il coinvolgimento di istituti e luoghi della cultura.</p> <p>E. Attività di sostegno e promozione della lettura, anche in luoghi e contesti non convenzionali.</p>	
Strumenti e modalità	
A	<i>DGR approvazione bando</i> con finanziamento in base alla graduatoria dei progetti fino a esaurimento risorse. Apertura del bando entro il primo semestre.
B	Attività interna
C	<i>DGR approvazioni Accordi e Intese</i>
D	Attività interna
E	Avvio delle attività previste nel Patto regionale per la lettura in Veneto: costituzione del Tavolo di coordinamento e monitoraggio, raccolta delle adesioni, predisposizione della sezione web dedicata nel Portale Cultura Veneto. Sostegno e collaborazione a particolari iniziative di promozione della lettura e a manifestazione letterarie di rilievo regionale e nazionale. Organizzazione della Maratona di lettura. Potenziamento della campagna di comunicazione sui canali social per promuovere la lettura e le biblioteche.
Criteri	
A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ esperienza nella ideazione e realizzazione di progetti di integrazione tra attività culturali e creative per la fruizione del patrimonio culturale ▪ presenza di sinergie con altre strutture e soggetti pubblici e privati, anche in un'ottica di rete con esperienza extra-regionali ▪ orientamento dell'attività a fasce specifiche di pubblico ▪ <i>per i progetti di welfare</i> sociale e culturale: aderenza all'obiettivo di creazione, all'interno degli istituti culturali, di un contesto di benessere per tutte le fasce di pubblico, con particolare attenzione a fruitori con problematiche di salute, fisica e/o psichica, attraverso l'integrazione di attività visive e performative



8628da1b



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità di coinvolgere un pubblico non abituale, per rispondere agli obiettivi comunitari di audience development e diversificazione del pubblico ▪ continuità dell'iniziativa e ripetibilità nel tempo ▪ visibilità dell'intervento ▪ capacità di formalizzare partnership con soggetti economici e raccogliere risorse economiche dal territorio
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valenza regionale o nazionale delle iniziative previste
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	Musei, biblioteche, archivi; istituti della cultura non compresi nelle tipologie MAB che abbiano il possesso o la disponibilità di adeguati spazi per le attività richieste; enti e associazioni culturali pubbliche o private che organizzino l'attività in MAB.
C	Enti locali, Fondazioni, Associazioni, imprese sociali e soggetti privati senza scopo di lucro
E	Istituti della cultura, editori, istituti scolastici, librerie, case editrici, Aziende ULSS, associazioni (elenco non esaustivo).
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€150.000

4.1_B e 4.3_D. APERTURA E RAFFORZAMENTO DI RESIDENZE ARTISTICHE E TEATRALI
Riferimenti normativi
LR 17/19, articoli 26 e 35
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione
Partecipazione ad Accordo di programma inter-istituzionale con il Ministero della Cultura per la promozione e l'insediamento delle residenze artistiche (teatrali) nel Veneto per la triennalità 2022-2024
Strumenti e modalità degli interventi
<i>DGR approvazione Bando</i> per l'individuazione di progettualità di Residenza per artisti nei territori a valore triennale, approvato con DGR. Valutazione istanze tramite apposito Nucleo di Valutazione istituito con DDR. Approvazione con graduatoria finale con attribuzione titolarità triennale residenze. Attribuzione sostegno finanziario annuale ai vincitori del bando, costituito da cofinanziamento MiC-Regione
Criteri
<ul style="list-style-type: none"> ▪ profilo qualitativo del soggetto proponente ▪ profilo qualitativo delle competenze e delle figure professionali coinvolte ▪ modalità di selezione degli artisti ▪ congruità dell'incidenza dei compensi degli artisti ospitati rispetto ai costi complessivi del progetto ▪ articolazione e tipologia delle azioni previste dal progetto di accompagnamento artistico ▪ caratteristiche degli spazi a disposizione ▪ restituzione al pubblico e agli operatori del settore dei risultati delle attività ▪ programma di spettacoli in ospitalità strettamente coerente con il progetto di residenza ▪ capacità di sviluppare azioni innovative con altri progetti di residenza e di sviluppare partenariati e reti progettuali per l'inserimento e l'accompagnamento degli artisti o delle compagnie in residenza nel contesto del sistema territoriale e nazionale dello spettacolo



8628da1b



<ul style="list-style-type: none"> reti, partenariati e progettualità internazionale 	
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
<p>Soggetti, comunque costituiti sul piano giuridico, dotati di uno Statuto regolarmente registrato, con obbligo di redazione di un bilancio annuale e con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> nel loro bilancio, nel caso in cui sia redatto secondo criteri non economici, l'insieme dei costi o delle uscite derivante dai bilanci annuali per il 2018 e 2019 deve essere stato superiore a € 100.000 adottano un centro di costo interno articolato per singola attività progettuale, che garantisce la conservazione e la registrazione dei dati contabili relativi a ciascun progetto di residenza presentano uno schema di bilancio per il progetto di attività di residenza che prevede un totale di costi non inferiore a € 35.000 per ciascun anno del triennio 2022/2024 possiedono un'esperienza almeno quadriennale (2018-2021) di svolgimento professionale di attività di spettacolo dal vivo, anche nell'ambito dell'attività di residenza dispongono di almeno una sede organizzativa nel territorio della regione o provincia autonoma nella quale intendono svolgere l'attività. Devono inoltre attestare, con idonea documentazione, la consistenza temporale della disponibilità, almeno per la durata del progetto, con indicazione del titolo di possesso o di godimento della sede sono in grado di dimostrare che avranno in dotazione la gestione diretta o la disponibilità documentata di adeguati spazi per svolgere l'attività dispongono per tutta la durata del progetto di una struttura organizzativa consolidata che preveda la presenza di almeno tre figure: amministrativo/organizzativo, artistico e tecnico <p>Non possono presentare progetti autonomi i Teatri Nazionali, i Teatri di Rilevante interesse culturale, le Istituzioni Concertistico Orchestrali, i Teatri di Tradizione.</p>	
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 51.000

4.1_C FORMAZIONE E AUDIENCE DEVELOPMENT	
Riferimenti normativi	
LR 17 art. 2, art. 3, art. 4, art. 15, art. 16, art. 35, art. 36, art. 37.	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Realizzazione di attività di aggiornamento per gli operatori di musei, archivi e biblioteche</p> <p>B. Promozione di itinerari guidati (anche virtuali) /seminari/laboratori per la conoscenza del patrimonio culturale regionale indirizzati a un pubblico non specialista.</p> <p>C. Azioni di audience development destinate ai luoghi della cultura e dello spettacolo</p>	
Strumenti e modalità	
A	<i>Convenzioni da approvare con DGR</i> , per il partenariato in azioni di aggiornamento continuo rivolte ai professionisti del territorio. Condivisione del programma di iniziative.
B	Attività interna e collaborazioni non onerose ad attività di promozione e formazione del pubblico



8628da1b



C	<i>DGR approvazione Avviso</i> per la realizzazione di progetti pilota destinati a costituire buone pratiche, dedicati allo sviluppo della partecipazione delle diverse fasce di pubblico e in particolare di quella dei giovani, agli spettacoli teatrali e della loro frequentazione dei luoghi della cultura, sfruttando gli strumenti di contaminazione dei linguaggi espressivi e la multidisciplinarietà.
Criteri	
A	Le Convenzioni, di norma triennali e rinnovabili, enucleeranno gli ambiti di collaborazione con la Regione. Le singole attività di aggiornamento e i relativi temi e modalità saranno sempre individuati e attuati in stretta condivisione con gli Uffici.
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di un'analisi del contesto sociale, sociologico e culturale, riferita in primis al luogo oggetto dell'intervento, in cui sono inserite le azioni proposte ▪ completezza e chiarezza nella descrizione dell'intervento (modalità, tempistiche, risorse utilizzate, ...) e della strategia di sviluppo per accrescere l'audience locale e di altro pubblico ▪ coinvolgimento di partner specializzati in pratiche di audience development o di pratiche partecipative ▪ indicazione di obiettivi misurabili raggiungibili nell'anno di finanziamento (es: percentuale di incremento dei pubblici, focalizzazione su precise tipologie di pubblico quali le famiglie, gli stranieri, cittadini svantaggiati, stranieri, numero di partnership attivabili, realizzazione di strumenti per fidelizzare il pubblico come creazione di mailing list, newsletter, social...) ▪ visibilità e comunicazione degli interventi ▪ integrazione con altri piani e/o politiche di sviluppo dell'area ▪ sostenibilità economica e temporale dell'intervento
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	I soggetti con cui sottoscrivere gli accordi di collaborazione saranno individuati sulla base del possesso di specifiche competenze, esperienze e capacità organizzative nei particolari ambiti disciplinari che saranno oggetto degli interventi di aggiornamento professionale. Principali potenziali soggetti gestori dell'aggiornamento: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Università ▪ associazioni di settore ▪ associazioni rappresentative della professione ▪ istituti culturali ▪ associazioni e Fondazioni operanti nell'ambito dello spettacolo
B	Attività interna per la redazione degli itinerari e dei percorsi. Collaborazioni con soggetti terzi del territorio (Istituti culturali, Università; Fondazioni ecc.) per la promozione di seminari e laboratori.
C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ musei, archivi e biblioteche riconosciuti ai sensi LR 17/2019 ▪ istituti culturali ▪ associazioni, compagnie, Fondazioni, imprese sociali e soggetti privati senza scopo di lucro, operanti nell'ambito del teatro, della danza e della musica e cinema o comunque in ambito culturale
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 100.000



8628da1b



4.1_E COMMEMORAZIONE DI EVENTI E PERSONALITÀ CHE HANNO SEGNATO LA STORIA DEL VENETO
Riferimenti normativi
LR 17/19, art. 33; DGR n. del 9/5/2022
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione
<p>Attuazione di un programma di attività volte a commemorare le seguenti personalità ed eventi che hanno segnato la storia del Veneto:</p> <p>Gian Francesco Malipiero, nato a Venezia il 18 marzo 1882 e morto a Treviso il 1° agosto 1973 è stato un importante compositore italiano, esponente della cosiddetta "Generazione dell'Ottanta": 50 anni dalla morte;</p> <p>Maria Callas nata a New York nel 1923 e morta a Parigi nel 1977): 100 anni dalla nascita. Nel 1947 debutta in Italia all'Arena di Verona in "Gioconda" di Ponchielli e a fine anno al Gran Teatro "La Fenice" di Venezia. Nel 1949 sposa Giambattista Meneghini, industriale veronese e diventa cittadina italiana andando a vivere tra Verona e Sirmione. Nello stesso anno debutta in "Puritani" alla Fenice con cui ebbe il primo grande successo come soprano drammatico d'agilità, il suo vero ruolo vocale, che segnò l'inizio tutto veneto di una carriera unica che la rese la più grande cantante lirica del '900;</p> <p>Toti dal Monte, pseudonimo di Antonietta Meneghel nata a Mogliano Veneto nel 1893 e morta a Pieve di Soligo nel 1975): 130 anni dalla nascita. Una delle più grandi cantanti liriche del primo '900. Soprano leggero di coloratura, scoperta da Toscanini nel ruolo di Gilda, fu famosa in tutto il mondo negli anni '20-'30. Sono rimaste memorabili le sue interpretazioni di <i>Lucia di Lammermoor</i>, <i>Elisir d'Amore</i> e <i>Madama Butterfly</i>. Voce pura e penetrante capace di coloratura mirabolanti dal timbro molto giovanile. Fu la Lucia di riferimento prima della Callas;</p> <p>Paolo Sarpi (Venezia 1552 – 1623): 400 anni dalla morte. Religioso, teologo, storico e scienziato italiano cittadino della Repubblica di Venezia, appartenente all'Ordine dei Servi di Maria. Autore della celebre Istoria del Concilio tridentino, subito messa all'Indice, fu fermo oppositore del centralismo monarchico della Chiesa cattolica, difendendo le prerogative della Repubblica veneziana, colpita dall'interdetto emanato da Paolo V;</p> <p>Fondazione del Lazzaretto Vecchio di Venezia nel 1423: 600 anni fa. Fu il primo della storia. Nel 1423 su consiglio di San Bernardino da Siena, il Senato della Repubblica deliberò di destinare l'isola a ricovero di persone e merci provenienti da paesi infetti e di provvedere i ricoverati di vitto, medicine e assistenza. Sembra che il termine lazzaretto derivi proprio dalla chiesa di Santa Maria di Nazareth, con sovrapposizione del nome del patrono degli appestati, San Lazzaro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • nonché altri eventi o personalità individuati successivamente, nell'ambito del programma delle celebrazioni, dalla Commissione Tecnico-scientifica.
Strumenti e modalità
<p>Costituzione con decreto del Presidente della Giunta della Commissione Tecnico-scientifica, che avrà il compito di valutare le proposte progettuali di celebrazioni pervenute a seguito di Avviso e di proporre alla Giunta regionale il programma delle celebrazioni.</p> <p>Pubblicazione entro il 30 giugno 2022 dell'Avviso per la presentazione delle proposte celebrative degli eventi/personalità da commemorare nel 2023 sopra individuate, approvazione con DGR delle proposte progettuali di commemorazione, su proposta della Commissione tecnico-scientifica e costituzione con DGR dei Comitati regionali per le celebrazioni, organizzatori delle singole celebrazioni.</p>
Criteri
Le proposte di celebrazione devono contenere:



8628da1b



<ul style="list-style-type: none"> ▪ un profilo storico dell'evento o una biografia della personalità per la quale si propongono attività di celebrazione ▪ una relazione contenente le ragioni dell'iniziativa ▪ l'articolazione degli eventi o delle azioni che costituiscono il progetto di celebrazione ▪ le previsioni di spesa relative e le eventuali partecipazioni finanziarie di soggetti pubblici o privati ▪ la designazione di un componente che andrà a rappresentare il soggetto proponente nel Comitato regionale per le celebrazioni, nel caso di proposta progettuale approvata ▪ <i>i proponenti devono inoltre precisare se per la medesima celebrazione sia stata richiesta la costituzione di un Comitato nazionale per le celebrazioni</i> 	
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
Enti locali, istituzioni pubbliche di studio e ricerca a livello universitario, istituzioni e associazioni culturali private senza scopo di lucro presenti nel territorio veneto	
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 0

4.1_A CITTÀ VENETA DELLA CULTURA
Riferimenti normativi
LR 20/2021
Descrizione dell'intervento e modalità
<p>Istituzione del titolo di Città Veneta della Cultura da conferirsi annualmente a un Comune o più Comuni in forma associata o Unioni di Comuni del territorio.</p> <p>Modalità e criteri attuativi approvati con DGR n.1110 del 9/8/2021</p> <p><i>L'azione è supportata con fondi della LR 20/2021</i></p>

4.1_G. SOSTEGNO DEGLI STRUMENTI REGIONALI (SIAR, CATALOGO RVBC, NBM, PMV, POLO BIBLIOTECARIO, PORTALE CULTURA)
Riferimenti normativi
LR 17/19, artt. 12, 22, 24
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione
<p>La Regione possiede importanti basi dati, che non solo forniscono contenuti culturali ma anche servizi ai cittadini. Come tutti gli strumenti informatici necessitano di sviluppo tecnologico costante e adeguamento alle crescenti e mutevoli esigenze degli utenti. In generale le basi dati regionali, frutto di progetti pluriennali, oltre a un valore intrinseco forniscono anche contenuti al Portale della Cultura.</p> <p>Gli interventi sono finalizzati al sostegno dei seguenti progetti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Polo regionale veneto SBN • SIAR Veneto • PMV Biblioteche • PMV Musei • Nuova Biblioteca Manoscritta



8628da1b



<ul style="list-style-type: none"> Banca dati Beni Culturali Portale della Cultura <p>A. Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale: continuità del servizio di assistenza alle biblioteche del Polo regionale del Veneto SBN in collaborazione con il Coordinamento tecnico che ha sede presso la Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza.</p> <p>B. SIAR Veneto: 1. Manutenzione ordinaria del sistema 2. Gestione delle adesioni, consulenza ai progetti inventariali da remoto, validazione e pubblicazione record, apporto redazionale apporto nuovi contenuti redazionali. Avvio di uno studio di fattibilità in collaborazione con ICT per il rinnovo della piattaforma e sua integrazione in una infrastruttura informatica più ampia e aggiornata.</p> <p>C. PMV - MAB: mantenimento funzionale piattaforme PMV biblioteche e musei e SIAR Veneto; sperimentazione progetto anagrafica unica per musei, archivi e biblioteche. Studio per la costruzione della piattaforma per il riconoscimento di musei, archivi e biblioteche del Veneto. Reperimento risorse necessarie.</p> <p>D. NBM: a) continuità nella formazione dei catalogatori, di assistenza alle biblioteche partecipanti al progetto di revisione e pubblicazione online delle schede catalografiche realizzate, concorso alla progettazione degli sviluppi scientifici e informatici del progetto; b) predisposizione e scarico dei dati catalografici</p> <p>E. BANCA dati beni culturali: 1. Prosecuzione e sviluppo del processo di interoperabilità dei dati verso il Catalogo Nazionale recentemente avviato e delle relative funzionalità; 2. Avvio di uno studio di fattibilità in collaborazione con ICT per il rinnovo della piattaforma e sua integrazione in una infrastruttura informatica più ampia e aggiornata.</p> <p>F. Portale Cultura: inserimento del Registro dei Beni Immateriali del Veneto, aggiornamento dati dei Teatri, dati dei Musei e delle Biblioteche (tramite PMV); revisione organica dell'alberatura e dei contenuti della sezione La tua Regione per strutturazione semplificata e trasversale</p>	
Strumenti e modalità	
A	Continuazione delle attività previste nella Convenzione quinquennale (siglata con DGR il 25.5.2020) con l'Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza, responsabile del Coordinamento tecnico del Polo. Nel 2022 si prevede un DDR di impegno finanziario per assicurare le risorse necessarie quantificate in €100.000.
B	Attività non onerosa dell'Ufficio e collaborazione con ICT.
C	Collaborazione con ICT regionale per mantenimento e sviluppo piattaforme.
D	Continuazione delle attività previste dalla <i>Convenzione</i> di durata triennale rinnovata fino al 2024 con l'Università Ca' Foscari di Venezia; Convenzione di durata triennale rinnovata fino al 2024 con ICCU per il riversamento dei dati di NBM in Manusonline. <i>DDR impegno</i>
E	Attività non onerosa dell'ufficio e collaborazione con ICT.
F	Attività interna che prevede l'arricchimento delle funzionalità e dei servizi offerti dal portale, e l'aggiornamento dati dei Teatri e di Musei e Biblioteche tramite i rispettivi referenti. Revisione alberatura della sezione La tua Regione tramite ICT e ditta incaricata in accordo con la Direzione.
Criteri	
A	Attribuzione risorse in base al programma di attività 2022, previsto dalla Convenzione sottoscritta
C	Destinazione delle risorse in base a una graduazione delle priorità di intervento manutentivo sui programmi ed evolutivo per l'utilizzo futuro
D	Attribuzione risorse in base al programma di attività 2022, previsto dalla convenzione con l'Università Ca' Foscari



8628da1b



Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	Istituzione Pubblica Culturale Biblioteca Civica Bertoliana di Vicenza quale responsabile del Coordinamento tecnico del Polo regionale del Veneto SBN
D	Università Ca' Foscari - Dipartimento di Studi umanistici
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 200.000

Azioni prioritarie in materia di beni, servizi, arte e attività culturali (Programma triennale, punto 4.2)

AMBITO 2

4.2_A. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Riferimenti normativi
LR 17 artt. 17, 18 e 20
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione
<p>A. Attivazione del "Registro dei beni immateriali del Veneto". Tra le prassi raccomandate dall'Unesco per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni immateriali vi è l'istituzione di "inventari" o "registri" a livello regionale; l'iscrizione di un elemento costituisce prerequisito indispensabile per l'avvio di un qualsiasi processo di candidatura al riconoscimento internazionale. Il Registro regionale è pertanto strutturato in modo da accogliere proposte di inventariazione di elementi immateriali presenti nel territorio, ed è organizzato, sulla base delle linee guida Unesco, in cinque ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> tradizioni ed espressioni orali arti dello spettacolo pratiche sociali e ritualità cognizioni e prassi su natura e universo (cd. saperi naturalistici) artigianato tradizionale (cd. saperi tecnici) <p>Il popolamento del Registro deve avvenire secondo la modalità partecipativa prevista dall'Unesco, ed è affidato direttamente agli attori interessati e alle comunità locali. I contenuti vengono resi pubblici; la consultazione del data base è aperta, tramite un'apposita sezione del Portale della Cultura.</p> <p>B. Sostegno al popolamento del Registro dei beni immateriali del Veneto, ai soggetti che manifestano intenzione di aderire, per contribuire alle spese necessarie alla creazione e alla validazione scientifica dei record. Lo stanziamento è previsto sia per la redazione della scheda e la produzione della necessaria documentazione a corredo, sia per la corresponsione della prestazione professionale da parte dell'esperto cui compete la validazione dei contenuti.</p> <p>C. Sostegno alle indagini del sito paleontologico di Bolca e di altri siti rilevanti della Val d'Alpone; studio per la possibile creazione di una rete estesa a musei, università, fondazioni e Enti pubblici per la ricerca, lo studio e la promozione del patrimonio paleontologico veneto, di Bolca in particolare. Iniziative riconducibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ indagini paleontologiche nei siti ▪ attività di catalogazione, studio di reperti e/o siti ▪ attività di digitalizzazione di reperti e/o siti (riproduzioni tridimensionali e ricostruzioni virtuali di siti); attività di produzione di strumenti digitali finalizzati alla conoscenza e alla promozione



8628da1b



<p>(riviste specialistiche, riviste di divulgazione paleontologica, siti di promozione a prevalenza culturale e territoriale, banche dati on line, siti di Musei, strumenti digitali per sostenere la visita ai musei, musei virtuali, ...)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazioni scientifiche e/o divulgative ▪ attività didattiche; editoria per bambini e ragazzi ▪ mostre paleontologiche, anche all'estero, utilizzate come veicolo per la presentazione e la valorizzazione di prodotti veneti <p>D. Sostegno alla valorizzazione del patrimonio archeologico. Riprende il supporto regionale alle attività del settore con particolare favore verso gli interventi inseriti in un contesto di rete, anche internazionale, tra musei, università, fondazioni e Enti pubblici, finalizzato al sostegno della ricerca, dello studio e della promozione del patrimonio archeologico veneto o legato alla cultura del Veneto anche all'estero. Iniziative riconducibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di catalogazione, studio di reperti e/o siti ▪ attività di digitalizzazione di reperti e/o siti (riproduzioni tridimensionali e ricostruzioni virtuali di siti); attività di produzione di strumenti digitali finalizzati alla conoscenza e alla promozione (riviste specialistiche, riviste di divulgazione archeologica, siti di promozione a prevalenza culturale e territoriale, banche dati on line, siti per sostenere la visita ai musei, musei virtuali, ...) ▪ pubblicazioni scientifiche e/o divulgative ▪ attività didattiche; editoria per bambini e ragazzi ▪ mostre archeologiche, anche all'estero, utilizzate come veicolo per la presentazione e la valorizzazione di prodotti veneti ▪ iniziative che consentano di sostenere il settore turistico veneto attraverso la promozione del patrimonio storico-archeologico o paleontologico 	
Strumenti e modalità	
A	Attività interna
B	<i>DDR bando</i>
C	<i>DGR Accordo</i> per attività di valorizzazione con Comunità Montana della Lessinia e Museo civico di storia naturale di Verona.
D	<i>DGR + DDR bando o Accordo</i>
Criteri	
B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ coerenza e qualità della proposta ▪ rappresentatività del soggetto proponente in rapporto all'elemento ▪ coinvolgimento della comunità locale interessata ▪ dimensione complessiva dell'intervento
C	Gli interventi devono essere presentati dalla Comunità Montana della Lessinia e dal Comune di Verona - Museo civico di Storia Naturale.
D	<ul style="list-style-type: none"> ▪ rilevanza scientifica dei beni o del sito ▪ eventuale stato d'emergenza ▪ dimensione finanziaria del progetto e co-partecipazione del soggetto proponente. ▪ progetto inserito all'interno di una più ampia serie di attività di ricerca o di valorizzazione realizzato da una rete di partner ▪ progetto esecutivo formalmente approvato ai sensi di legge, completo delle autorizzazioni rilasciate dagli organi competenti ▪ valenza del progetto in rapporto alla realtà locale in cui è inserito e alle potenzialità di sviluppo socio/economico ▪ presenza di significativi elementi di innovazione tecnologica



8628da1b



Soggetti/destinatari e loro requisiti	
B	Soggetti pubblici e privati, Comitati, Associazioni
C	Comunità Montana della Lessinia e Comune di Verona
D	Soggetti pubblici e privati
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 100.000

4.2_C e 4.1_D SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI (INIZIATIVE STUDIO PROMOZIONE E RICERCA E SOSTEGNO ATTIVITÀ ISTITUZIONI CULTURALI)	
Riferimenti normativi	
LR 17 art. 32	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Sostegno alle attività di istituzioni, enti e soggetti culturali per studi e ricerche e per iniziative culturali (compreso il sostegno destinato a Premi letterari, di architettura, artistici)</p> <p>B. Sostegno per attività di promozione e valorizzazione MAB (musei, archivi e biblioteche)</p>	
Strumenti e modalità	
A	<i>DGR approvazione Bando</i> per progettualità che riguardano attività culturali, presentate da singoli enti e associazioni del territorio e per iniziative di Enti Locali singoli o associati, istituzioni, associazioni e cooperative operanti sul territorio senza scopo di lucro e per il sostegno all'organizzazione di premi e concorsi realizzati in Veneto.
B	<i>DGR approvazione Bando</i> di contributi per progetti di promozione e valorizzazione dei patrimoni documentari e/o culturali e dei servizi di musei, archivi e biblioteche.
Criteri	
A	<p><i>Per le attività:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valenza culturale dell'iniziativa, anche con riferimento alle ricadute sul territorio ▪ capacità di fare sistema e rete con il territorio ▪ sostenibilità economica del progetto (desunta dal preventivo) ▪ storicità dei soggetti proponenti e delle iniziative proposte ▪ rilevanza e qualità del progetto ▪ riconoscimento dell'eccellenza, visibilità, notorietà (<i>per i premi</i>)
B	<p>Progetti presentati da istituti culturali, anche in rete tra loro, per attività di promozione e valorizzazione in uno o più ambiti MAB. Le azioni devono essere diverse da quelle orientate al raggiungimento dei livelli minimi. Criteri da applicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ valenza culturale dell'iniziativa ▪ capacità dell'iniziativa di evolvere in buona pratica di servizio e avere continuità nel tempo ▪ coinvolgimento formalizzato di più istituzioni, non solo culturali, nel territorio ▪ impatto territoriale ▪ presenza di competenze professionali impiegate ▪ compartecipazione alla spesa dell'ente proponente ▪ presenza di altre fonti di finanziamento ▪ articolazione progettuale della proposta



8628da1b



Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	Enti locali e soggetti pubblici e soggetti privati (comprese le società cooperative) diversi dalle persone fisiche, privi di finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste da statuto, che contemplino tra le proprie finalità statutarie la promozione e la diffusione della cultura e che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio regionale (valido anche per i Premi).
B	Musei, archivi e biblioteche; reti di cooperazione bibliotecaria; sistemi e reti museali e archivistiche.
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 155.000

4.2_D. CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO, SUA ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ
Riferimenti normativi:
LR 17 art. 16
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione
Contributi per restauro di beni mobili (spese di investimento). Sostegno a interventi di salvaguardia di beni mobili, di proprietà di Comuni di medio/piccole dimensioni. Si tratta di interventi conservativi su dipinti, sculture, arredi, manufatti delle arti minori, manoscritti, libri antichi e di pregio, documenti archivistici e qualsivoglia altra tipologia di opere aventi particolare valore storico e artistico, datati fino al XIX secolo compreso.
Strumenti e modalità (
<i>DGR approvazione Bando</i> per assegnazione contributi, per interventi di salvaguardia di beni mobili, di proprietà di Comuni, aventi particolare valore storico e artistico, non inseriti in percorsi o raccolte museali.
Criteri
<ul style="list-style-type: none"> ▪ valenza dei beni, sulla base dei seguenti parametri: datazione, rilevanza storico-artistica, anche in relazione all'importanza dell'artefice e/o all'attribuzione, stato di conservazione, rapporto con il contesto territoriale ▪ validità della proposta progettuale, sulla base della qualità del progetto di restauro sul piano tecnico, con priorità ai progetti di intervento già muniti del necessario nulla osta della competente Soprintendenza ▪ quota di compartecipazione finanziaria - oltre il 20% d'obbligo - da parte del soggetto proponente <p>Nella valutazione saranno individuati gli interventi maggiormente significativi e qualitativamente apprezzabili, in via prioritaria riferiti alle testimonianze di datazione più alta, di attribuzione più significativa, e con speciale riguardo ai manufatti che per lo stato di conservazione necessitano di misure più urgenti a salvaguardia. Si terrà conto della rilevanza e importanza storica dei beni nel contesto territoriale di riferimento. Verranno inoltre considerati prioritari gli interventi per i quali i Comuni richiedenti dispongano di una progettualità a livello già esecutivo, oltre al livello di percentuale minima del 20% stabilita come obbligatoria.</p> <p>Ciascun soggetto può presentare un solo progetto di intervento, relativo a un bene o insieme di beni reciprocamente coerenti (p.es. suite di dipinti, ciclo di sculture, serie di pezzi d'arredo, filze documentali, ecc.).</p>



8628da1b



I progetti non possono godere di ulteriori contributi da parte della Regione del Veneto, a valere su alcun'altra legge regionale.	
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai trentamila abitanti, che risultino proprietari dei beni culturali mobili oggetto di proposta d'intervento, e che si impegnino al mantenimento dei beni eventualmente ammessi a contributo in regime di pubblica fruizione per almeno 10 anni.	
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 50.000 (spese di investimento)

4.2_E RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI	
Riferimenti normativi	
Art. 27 – DGR n. 499 del 29.4.2022	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Attuazione della nuova procedura di riconoscimento, disciplinata con DGR n. 499 del 29.4.2022, che ha definito promozione, disciplina e istituzione degli ecomusei sul territorio.</p> <p>B. Creazione del logo regionale che contrassegnerà le iniziative dei soggetti riconosciuti come Ecomuseo del Veneto</p>	
Strumenti e modalità	
A	<i>Riconoscimento previsto con DGR.</i> Domanda di riconoscimento di Ecomuseo del Veneto. Per il 2022 va presentata entro il 30 settembre e deve includere un progetto di fattibilità oltre agli altri elementi indicati nella DGR n. 499 del 29.4.2022. Le domande sono valutate da un apposito Comitato tecnico scientifico. La procedura sarà preceduta dall'istituzione del Comitato tecnico scientifico
B	<i>DDR Affidamento diretto</i> a soggetto identificato tramite procedura a evidenza pubblica
Criteri	
A	I criteri sono indicati nella DGR citata: <ul style="list-style-type: none"> ▪ coerenza e omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio dell'ecomuseo ▪ partecipazione attiva della comunità al progetto ▪ presenza di enti locali singoli o associati nell'organismo di gestione ▪ presenza di beni di comunità ▪ itinerari di visita realizzati o da realizzare ▪ assenza di sovrapposizioni
B	Esperienza pregressa del soggetto affidatario nello specifico campo d'intervento
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ enti locali singoli o associati sulla base di un progetto di fattibilità condiviso ▪ associazioni, istituzioni o altri organismi di natura pubblica o privata senza scopo di lucro, appositamente costituite o che abbiano le caratteristiche indicate nella DGR citata
B	Operatori del mercato



8628da1b



Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 5.250

4.2_F CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DI PROPRIETÀ REGIONALE	
Riferimenti normativi	
D. lgs. n. 42/2004; LR 17, art. 28	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Conservazione e digitalizzazione di materiali audiovisivi della Mediateca regionale. Deposito e valorizzazione delle pellicole in centri specializzati.</p> <p>B. Pagamento diritti SIAE</p>	
Strumenti e modalità	
A	Data la peculiarità e specificità dell'operazione e in base all'art. 63, comma 2, lettera b) punto 2) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, <i>affidamento</i> del compito di deposito, conservazione e valorizzazione a un unico operatore specializzato tramite procedura negoziata . L'azione A prevede inoltre il mantenimento del patrimonio conservato nella Biblioteca di storia e cultura veneta Paola di Rosa Settembrini e nella Mediateca.
B	Pagamento della quantificazione forfettaria dei diritti d'autore per ciascuno degli istituti appartenenti al circuito delle Mediateche regionali non iscritti all'Associazione Videoteche Italiane, che dispongono attualmente di punti di visione. <i>DDR di impegno</i>
Criteri	
A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ storicità, qualità dell'offerta, continuità ▪ specializzazione nel settore ▪ previsione di interventi di valorizzazione
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	Operatori specializzati
B	SIAE
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 11.000

4.2_H. SVILUPPO SERVIZI CULTURALI E RICONOSCIMENTO REGIONALE MAB	
Riferimenti normativi	
LR 17, art. 23, e 24	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Sostegno a progetti di musei, archivi e biblioteche (MAB) mirati a raggiungere i livelli minimi di qualità e valorizzazione indicati con DGR 1173 del 11 agosto 2020, che ha definito requisiti, livelli minimi e standard ottimali di funzionamento di MAB per il riconoscimento regionale e per l'inclusione nel Sistema regionale degli istituti della cultura.</p>	



<p>B. Attività di informazione e consulenza tecnica sulle procedure amministrative, sugli strumenti e sulle modalità per raggiungere i livelli minimi di qualità e valorizzazione</p> <p>C. Costituzione di una rete di coordinamento territoriale per fornire alle biblioteche informazione, assistenza e consulenza sulla programmazione generale di Regione, Province e Città metropolitana di Venezia e sulle maggiori problematiche del settore.</p>	
Strumenti e modalità	
A	DGR Bando contributi per MAB e approvazione graduatoria.
B	Iniziative interne/degli uffici (webinar, diffusione buone pratiche, aggiornamento Portale Cultura Veneto, valore dell'autovalutazione, ecc.)
C	<i>DGR approvazione Convenzione</i> con le Province e la Città metropolitana di Venezia.
Criteri	
A	<p>Per accompagnare e sostenere il percorso di crescita e miglioramento di MAB, il bando avrà come oggetto attività ritenute prioritarie per il raggiungimento del possesso dei requisiti e dei livelli minimi di servizio: accesso e fruizione del patrimonio culturale in un'ottica di servizi (apertura secondo i livelli minimi; descrizione del patrimonio secondo gli standard; restauro; ecc.), <i>così come indicato nell'allegato A alla DGR 1173/2020.</i></p> <p>Criteri per la valutazione dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ efficacia dell'intervento in relazione all'obiettivo ▪ trasversalità rispetto alle tipologie di istituto ▪ progetto di rete ▪ qualità del progetto e professionalità coinvolte ▪ urgenza o particolare necessità dell'intervento
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	Musei, archivi e biblioteche riconosciuti pro tempore, appartenenti a soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro (escluse persone fisiche).
B	Musei, archivi e biblioteche.
C	Enti individuati dalla LR 17/19 e dalla LR 17/15 Enti di coordinamento territoriale, con possibile delega a reti di cooperazione intercomunale e comunale in capoluoghi di provincia. Biblioteche
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 350.000

4.2_I. COSTITUZIONE SISTEMA INFORMATIVO DELLA CULTURA
Riferimenti normativi
LR 17, art. 12
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione
<p>Studio di fattibilità per la costruzione del Sistema informativo regionale della cultura.</p> <p>Analisi delle banche dati esistenti e censimento delle possibili fonti dati, anche tramite la collaborazione con l'Osservatorio delle Spettacolo e altri enti di ricerca. Avvio pianificazione.</p>
Strumenti e modalità



Costituzione di un gruppo di lavoro con l'ICT Agenda digitale e Sistema Statistico regionale. Compartecipazione alla spesa di ICT per la progettazione della piattaforma e del bando/bandi relativi.	
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
ICT Agenda digitale; Sistema Statistico.	
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 20.000

4.2_J. VALORIZZAZIONE SITI ED ELEMENTI UNESCO
Riferimenti normativi
LR 17/2019, art. 19
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione
<p>Quest'anno l'azione regionale, oltre a proseguire con i lavori del Tavolo Unesco, si concentrerà in buona parte sugli elementi del patrimonio immateriale, anche con riferimento all'avvio del Registro dei beni immateriali del Veneto, che rappresenterà un passaggio necessario per qualsiasi futura formulazione di nuove ipotesi di candidatura alle Liste istituite secondo la Convenzione Unesco 2033. Al patrimonio intangibile e ai suoi rapporti con i Siti veneti della World Heritage List sarà dedicato anche un insieme di focus scientifici nell'ambito della manifestazione World Tourism Expo Unesco, a Verona 15-17 settembre 2022.</p> <p>Si continuerà, come in passato, a fornire supporto all'avvio di percorsi di candidatura di nuovi Siti ed Elementi, sia a livello strettamente tecnico, sia sul piano delle funzioni istituzionali, per quanto riguarda soprattutto l'agevolazione di contatti e rapporti con le competenti Amministrazioni centrali dello Stato.</p> <p>A. Tavolo dei Siti Unesco del Veneto. Proseguiranno i lavori del Tavolo istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 2867 del 12 settembre 2006, e successivamente rinnovato con deliberazione n. 1430 del 1 ottobre 2019, provvedimento che ha anche formalizzato la costituzione di un Coordinamento regionale interno per i temi Unesco, al fine di dare organicità all'impegno che l'Ente si assume per il patrimonio posto sotto la tutela dell'Unesco, raccordando tra loro tutte le Strutture in capo alle quali ricadono per competenza le diverse materie interessate. Il tavolo opera come organismo tecnico di lavoro e di approfondimento su argomenti di comune attenzione per i Soggetti Referenti di Siti ed Elementi delle Liste Unesco presenti in tutto o in parte nel territorio veneto.</p> <p>Oltre a configurarsi come "soggetto responsabile" secondo la normativa italiana per ciascuno dei Siti del proprio territorio, la Regione del Veneto è inoltre parte attiva degli organismi collegiali istituiti per la governance di alcuni contesti specifici, ossia i Comitati di Pilotaggio della «Città di Vicenza e le Ville Palladiane del Veneto», come da Protocollo d'Intesa siglato in data 19 luglio 2005, e di «Venezia e la sua Laguna», in forza del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 19 luglio 2007, la Fondazione Dolomiti Unesco, ai sensi della legge regionale 16 febbraio 2010 n. 11, art. 4, e l'Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, di cui alla legge regionale 29 dicembre 2017 n. 45, art. 24.</p> <p>Sarà darà inoltre seguito all'attività di collaborazione, sia sul piano istituzionale, sia a livello tecnico, con i soggetti del territorio che hanno avviato o intendono avviare processi di candidatura a riconoscimenti Unesco nel Veneto, materiali e immateriali.</p> <p>Si provvederà infine a seguire e supportare le iniziative a carattere promozionale e di comunicazione su tutto il patrimonio Unesco nel Veneto avviate e programmate dalla Regione, in collaborazione tra varie Strutture (Gabinetto del Presidente, Dir. Comunicazione, Dir. Enti Locali).</p>



8628da1b



<p>B. Monitoraggio e supervisione delle attività poste in essere dai soggetti referenti del sito, con particolare riferimento a quelle che adempiono a specifiche raccomandazioni da parte dell'Unesco.</p> <p>C. Il percorso di candidatura del "Festival Tocati" alla Lista delle Buone Pratiche di Salvaguardia degli elementi immateriali Unesco, avviato dall'Associazione Giochi Antichi di Verona e sostenuto dalla Regione, è giunto alla sua fase conclusiva, e il pronunciamento è atteso per la fine del 2022. L'annuale convegno e la manifestazione "Tocati" di Verona avverranno in concomitanza e in interazione con l'edizione del WTE Unesco. L'AGA, soggetto che ha maturato nel corso degli anni una notevole esperienza nel condurre un processo di candidatura molto composito, partecipato a livello internazionale, può configurarsi come interlocutore ideale per supportare la Regione nel coordinamento a livello regionale dell'opera di ricognizione e inventariazione di elementi culturali immateriali, in particolare quelli che ricadono nella tipologia delle "pratiche sociali tradizionali". Disciplina dell'attività con apposita convenzione con AGA.</p>	
Strumenti e modalità	
A	Attività del Tavolo dei Siti Unesco del Veneto e collaborazione con soggetti che stanno portando avanti processi di riconoscimento di Siti ed Elementi. Nel 2022 è possibile avviare un'attività di dialogo con i siti (in particolare con il Tavolo che li rappresenta) per la concertazione degli interventi e delle attività prioritarie. Supporto nuove candidature.
B	Attività interna
C	<i>DGR Convenzione annuale.</i> Attività candidature/parte scientifica
Criteri	
C	Attribuzione risorse in base al programma di attività 2022, previsto dalla Convenzione sottoscritta
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A e B	Siti Unesco del Veneto
C	AGA
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 30.000



8628da1b



4.2_K. REGOLAMENTAZIONE RACCOLTA CIMELI	
Riferimenti normativi	
LR 17 art. 17. LR 17/2011	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
La materia è regolamentata nella LR 17/2011. Il Programma triennale prevede l'affiancamento di azioni che supportino il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per il 2022 è in programma l'attività di studio volto alla revisione della regolamentazione e procedura del rilascio delle autorizzazioni alla ricerca dei cimeli.	
Strumenti e modalità	
Attività interna	
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
Soggetti coinvolti e interessati: Associazioni previste dalla LR 17/2011 e dalla DGR 952/2012, Carabinieri, Guardia Forestale, Associazioni; Musei civici	
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 0

4.2_L. SOSTEGNO EDITORIA CULTURALE	
Riferimenti normativi	
LR 17 art. 32	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Acquisto di pubblicazioni</p> <p>B. Coedizione di pubblicazioni</p> <p>C. Sostegno all'editoria per iniziative di editori veneti (finanziato con altra legge regionale)</p>	
Strumenti e modalità	
A e B	<i>Su istanza di parte.</i> Esame e valutazione in base ai criteri sotto indicati, finanziamento con stipula contratti. Approvazione con DDR.
Criteri	
A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazioni di case editrici venete o di autori veneti o di opere che trattino argomenti riguardanti aspetti del patrimonio culturale veneto, materiale e immateriale ▪ profilo autorale ▪ impatto sul territorio della pubblicazione acquistata ai fini della azione di diffusione
B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ eccellenza e rilevanza della valorizzazione e diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, paesaggistico, storico e artistico conseguibile con la partecipazione alla produzione editoriale dell'opera ▪ rilevanza ed esperienza della casa editrice nell'ambito dell'editoria culturale
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	case editrici italiane, con particolare riguardo a quelle con sede nel territorio regionale
B	case editrici italiane
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 80.000



8628da1b



Azioni prioritarie in materia di spettacolo, creatività e impresa culturale
(Programma triennale, punto 4.3)

AMBITO 2

4.3_A. PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA E SOSTEGNO FILM COMMISSION	
Riferimenti normativi	
Art. 37 LR 17	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>Interventi a favore della produzione cinematografica per la realizzazione di opere audiovisive nel territorio regionale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivare l'impiego di maestranze tecniche e artistiche residenti • incentivare l'impiego di imprese locali per la fornitura di servizi legati alla produzione audiovisiva. <p>Sulla scorta dell'esperienza maturata nell'ambito del Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo e più recentemente del POR FESR 2014-2020, le azioni regionali privilegeranno le proposte produttive che prevedono: a) l'adozione di modalità e scelte produttive tese a limitare l'impatto energetico e ambientale; b) che favoriscono l'internazionalizzazione e il consolidamento delle filiere produttive legate alla produzione audiovisiva, in particolare quella del sistema moda, delle produzioni tipiche locali e del design attraverso il posizionamento dei brand d'impresa all'interno delle produzioni cinematografiche; c) che promuovono la produzione culturale e creativa nonché l'offerta turistica del territorio, attraverso la valorizzazione delle location cinematografiche.</p> <p><i>L'azione è supportata dal Programma Regionale FESR 2021-2027</i></p>	

4.3_B. PROMOZIONE DELLA CULTURA CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA E DELL'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO	
Riferimenti normativi	
Art. 36 LR 17	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Realizzazione di iniziative di promozione del cinema di qualità in collaborazione con le sale cinematografiche del Veneto: si tratterà di iniziative per realizzare un programma annuale di proiezioni con biglietto di accesso agevolato, iniziative di circuitazione di una o più opere cinematografiche, in collaborazione con le case di distribuzione e la presenza in sala del regista, e altre iniziative.</p> <p>B. Sostegno a iniziative di promozione della cultura cinematografica quali rassegne e festival in collaborazione con Associazioni del settore o Enti locali.</p>	
Strumenti e modalità	
A	<i>DGR approvazione Convenzione</i> da attuarsi con le associazioni di categoria degli esercenti (AGIS/ANEC; ACEC) per la realizzazione di un programma annuale di proiezioni a un prezzo del biglietto di accesso agevolato.
B	<i>DGR Bando</i> per l'assegnazione di contributi;



8628da1b



Criteri	
A	Convenzioni i cui contenuti dettagliano: a) il tipo e qualità della proposta culturale b) il numero di sale coinvolte c) le modalità di coinvolgimento del pubblico
B	Bandi. Saranno privilegiati gli interventi proposti da Associazioni del settore o Enti locali in ragione di questi elementi: <ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità della programmazione proposta ▪ esperienza consolidata (con riferimento anche alle edizioni precedenti) ▪ coinvolgimento della scuola e dell'Università in programmi di formazione del pubblico ▪ impatto sul sistema economico locale (ricettività alberghiera, service tecnici ecc.) ▪ capacità di rappresentare una occasione per la valorizzazione del territorio o di recupero e rivitalizzazione di particolari aree urbane (periferie, aree svantaggiate ecc.) ▪ grado di copertura finanziaria
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A	Associazioni rappresentative del settore (AGIS/ANEC - ACEC)
B	Enti locali o associazioni del settore cinematografico costituite da almeno cinque anni
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione € 280.000€	

4.3_C. PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO PROFESSIONISTICO	
Riferimenti normativi	
Art.35	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
<p>A. Promozione e sviluppo di attività di spettacolo dal vivo attraverso progetti strategici anche pluriennali realizzati prevalentemente in un'ottica di rete;</p> <p>B. Promozione e sviluppo di attività di spettacolo dal vivo attraverso progetti annuali;</p> <p>C. "Reteventi Cultura Veneto" progettualità a regia regionale.</p>	
Strumenti e modalità	
A	<i>DGR approvazione Avviso</i> , per progetti strategici, anche pluriennali, realizzati prevalentemente in un'ottica di rete tra soggetti e presentati dal soggetto capofila, di promozione e sviluppo attività di spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza, circo contemporaneo, multidisciplinarietà). Valutazione punteggi istanze pervenute tramite apposito Nucleo di Valutazione istituito con DDR. Approvazione graduatoria finale. <i>DGR Convenzione/Accordo di collaborazione</i> con i soggetti selezionati.
B	<i>DGR approvazione Bando ordinario</i> , per progetti annuali (2022) di promozione e sviluppo attività di spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza, circo contemporaneo, multidisciplinarietà). Valutazione punteggi istanze pervenute tramite apposito Nucleo di Valutazione istituito con DDR. Approvazione graduatoria finale con assegnazione del sostegno finanziario regionale.



8628da1b



C	<i>DGR approvazione Accordi</i> con le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per "Reteventi Cultura Veneto", che per il 2022 si intende realizzare con le modalità utilizzate nel 2021 e con la garanzia del medesimo apporto del sostegno finanziario regionale nella scorsa annualità
Criteri	
A	<p><i>Criteri qualitativi oggettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità del soggetto di fare sistema con il territorio coinvolgendo nel progetto soggetti pubblici e/o privati in un'ottica di rete ▪ capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per le proprie progettualità e attività di spettacolo, calcolata attraverso la percentuale di cofinanziamento dell'iniziativa <p><i>Criteri qualitativi valutativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ impatto artistico del progetto in termini di innovatività, sperimentazione, promozione di nuovi autori e interpreti ▪ competenza ed esperienza dei soggetti della rete o aggregazione proponente nel campo dell'attività oggetto del bando ▪ piano di comunicazione/promozione del progetto ▪ coinvolgimento nelle attività del progetto di giovani artisti ▪ impatto artistico del progetto in termini di formazione del pubblico e di attrattività per le nuove generazioni ▪ impatto del progetto sulla valorizzazione turistica, ambientale e architettonica del territorio (<i>solo per progetti concernenti eventi, stagioni, rassegne e festival</i>) ▪ capacità di diffusione degli spettacoli oggetto del progetto produttivo oltre i confini regionali (<i>solo per progetti di produzione</i>)
B	<p><i>Criteri qualitativi oggettivi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capacità del soggetto di fare sistema con il territorio coinvolgendo nel progetto soggetti pubblici e privati in partnership ▪ capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per le proprie progettualità e attività di spettacolo, calcolata attraverso la percentuale di cofinanziamento dell'iniziativa; ▪ criterio premiale: essere soggetto riconosciuto dal MiC quale percettore di contributo FUS. <p><i>Criteri qualitativi valutativi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ impatto artistico del progetto in termini di innovatività, sperimentazione, promozione di nuovi autori e interpreti ▪ competenza ed esperienza del soggetto proponente nel campo dell'attività oggetto del bando ▪ piano di comunicazione/promozione del progetto ▪ coinvolgimento nelle attività del progetto di giovani artisti ▪ impatto artistico del progetto in termini di formazione del pubblico e di attrattività per le nuove generazioni ▪ impatto del progetto sulla valorizzazione turistica, ambientale e architettonica del territorio (<i>solo per progetti concernenti eventi, stagioni, rassegne e festival</i>) ▪ capacità di diffusione degli spettacoli oggetto del progetto produttivo oltre i confini regionali (<i>solo per progetti di produzione</i>) ▪ azioni nelle attività relative al progetto volte all'attenzione alla sostenibilità ambientale. <p>Ammesse al bando progettualità con costo minimo non inferiore a complessivi euro 30.000,00</p>
C	Sulla base del programma attività presentato dai soggetti destinatari, approvazione Accordo di collaborazione ed erogazione del contributo.



8628da1b



Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A e B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti locali della Regione del Veneto ▪ Enti pubblici della Regione del Veneto ▪ Enti, Associazioni, Fondazioni, comprese le società cooperative e le imprese sociali e altre realtà di natura privata legalmente costituite prive di finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste da statuto; questi soggetti devono inoltre possedere le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> ✓ essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata; ✓ prevedere come primarie finalità statutarie la produzione, ovvero promozione e organizzazione di attività di spettacolo dal vivo nel settore del teatro, o della musica, o della danza o del circo contemporaneo; ✓ svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturale o artistica; ✓ avere sede legale e/o operativa nel territorio della Regione del Veneto al momento della presentazione dell'istanza e della liquidazione dell'eventuale contributo. <p><i>Soggetti esclusi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Associazioni e Fondazioni operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo di cui la Regione del Veneto è socio ai sensi di apposite Leggi regionali e soggetti operanti nell'ambito dello spettacolo dal vivo finanziati ai sensi della L.R. n. 29 dicembre 2017, n. 45, art. 7 e della L.R. 19 febbraio 2007, n. 2 art. 66 (eccetto che per i progetti strategici – intervento A). ▪ Università, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado nonché gli enti di formazione ▪ Scuole di danza, per progettualità e attività di formazione ▪ Parrocchie ed enti religiosi
C	Città metropolitana di Venezia e Province del Veneto
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 940.000

4.3_E. VALORIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO AMATORIALE	
Riferimenti normativi	
Artt. 3, 35	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
A. Promozione dell' attività teatrale amatoriale B. Promozione dell'offerta musicale corale C. Promozione dell'offerta musicale bandistica	
Strumenti e modalità	
A-B-C	<i>DGR approvazione singoli Accordi</i> con le associazioni maggiormente rappresentative di ciascuno dei tre settori, a seguito di condivisione del programma di interventi
Criteri	
A	<ul style="list-style-type: none"> ▪ estensione della realtà territoriale coinvolta nel progetto ▪ attenzione alla valorizzazione e promozione dello spettacolo anche nei piccoli centri ▪ valorizzazione del repertorio, anche linguistico, locale e regionale



8628da1b



B e C	<ul style="list-style-type: none"> ▪ estensione della realtà territoriale coinvolta nel progetto ▪ attenzione alla valorizzazione e promozione dello spettacolo anche nei piccoli centri ▪ dimensione delle realtà
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A-B-C	Principali aggregazioni dei gruppi di teatro amatoriale, dei cori e delle bande operanti in Veneto o loro rappresentative.
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 60.000

4.3_H SOSTEGNO ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO IN SINERGIA CON SISTEMA INFORMATIVO CULTURA	
Riferimenti normativi	
Art. 38	
Descrizione dell'intervento o degli interventi che concorrono all'azione	
Insediamento dell'Osservatorio e raccolta di primi dati ed elementi informativi per la programmazione e la definizione degli interventi a favore del comparto, anche in termini di individuazione del fabbisogno di nuove figure professionali e di nuovi sistemi di diffusione culturale per le attività di spettacolo dal vivo.	
Strumenti e modalità	
A	Individuazione dei dati e ricerche necessari per aggiornare il quadro del comparto in Veneto
B	<i>DGR per approvazione Convenzioni</i> o DDR per acquisti diretti volti all'acquisizione dei dati necessari per l'elaborazione della situazione del comparto nel territorio Veneto e la valutazione della necessità di specifici interventi su determinati settori
Criteri	
A e B	Non vi sono criteri specifici
Soggetti/destinatari e loro requisiti	
A e B	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Istituzioni e operatori dello spettacolo dal vivo, anche di livello nazionale. ▪ SIAE ▪ Università ▪ Osservatori dello spettacolo di altre regioni
Risorse finanziarie	
Totale per l'azione	€ 10.000



8628da1b

